

TITOLARE DEL DOCUMENTO:

AREN ELECTRIC POWER SPA

Sede legale e amministrativa: Via Dell'Arrigoni, 308 – 47522 – Cesena (FC)

Codice Fiscale e P. IVA 03803880404

COMUNI DI CANOSA DI PUGLIA (BT), LAVELLO (PZ), VENOSA
(PZ) e MONTEMILONE (PZ)

LOCALITA' LOCONIA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI **IMPIANTO EOLICO** **“CANOSA”**

REDAZIONE / PROGETTISTA:



AREN Electric Power S.p.A.
Società per Azioni con Unico Socio
Via dell'Arrigoni n. 308 - 47522 Cesena (FC)
Ph. +39 0547 415245 - Fax +39 0547 415274
Web: www.aren-ep.com

TIMBRO E FIRMA PROGETTISTA:

TITOLO ELABORATO:

CODICE ELABORATO:

CANDT_GENR03409_00

FORMATO:

Nr. EL.:

09

FASE:

**CARTA DEL
POTENZIALE**

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Prima emissione	Ottobre '22	MG. Liseno	MG. Liseno	MG. Liseno
01					
02					
03					
04					

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-FG-BAS_2022_00042-NST

POTENZIALE BASSO:

Il progetto esprime un rischio archeologico e un conseguente impatto sul patrimonio archeologico di grado basso ricadendo a distanza sufficiente da garantire un'adeguata tutela a contesti archeologici la cui sussistenza è comprovata e chiara. Il rischio basso non va considerato come una sicura assenza di contesti archeologici ma come una minore probabilità di individuare aree archeologiche che comunque potrebbero rinvenirsi al momento dei lavori.

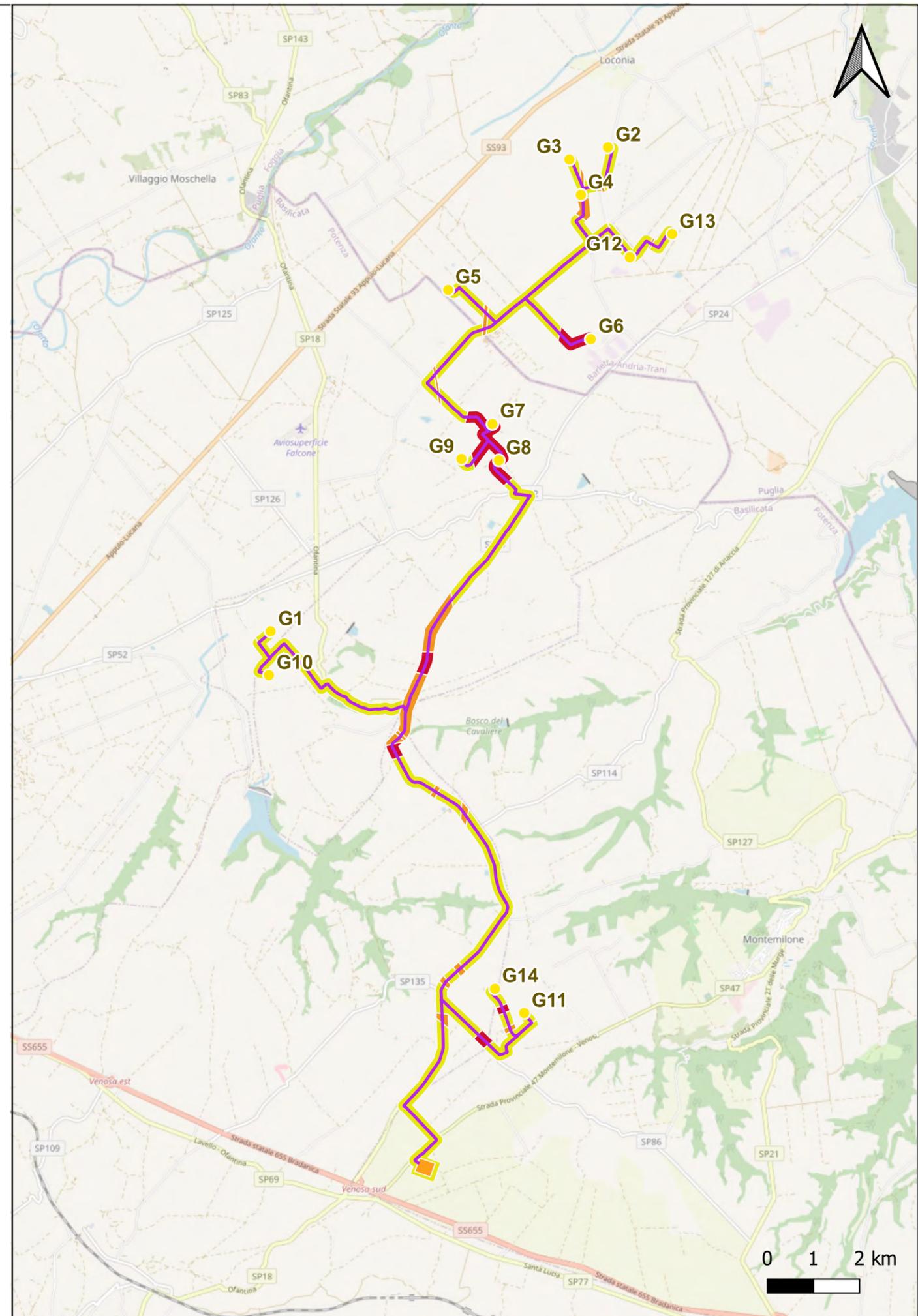
POTENZIALE MEDIO:

Il progetto è indiziato da **dati topografici o da osservazioni remote**, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.

Indiziato da **elementi documentari oggettivi**, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.

POTENZIALE ALTO:

Il progetto è indiziato da **ritrovamenti materiali localizzati**. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.



LEGENDA

PROGETTO

- WTG
- Strade e Piazzole PROVVISORIE
- Strade e Piazzole DEFINITIVE
- Stazione
- Tracciato Cavidotto
- Stazione Terna
- Fascia Cavidotto

CATALOGO MOSI

SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE PUNTUALI

- AREA DI MATERIALI / ETA' NEOLITICA
- AREA DI MATERIALI / ETA' NEOLITICA, ETA' DEL FERRO
- AREA DI MATERIALI / ETA' PROTOSTORICA, ETA' ROMANA
- AREA DI MATERIALI / ETA' DEL FERRO
- AREA DI MATERIALI / ETA' DEL FERRO, ETA' TARDOANTICA
- AREA DI MATERIALI / ETA' ROMANA
- REPERTO ISOLATO SPORADICO / ETA' ROMANA
- VILLA / ETA' ROMANA
- AREA DI MATERIALI / ETA' ROMANA, ETA' TARDOANTICA

- AREA DI MATERIALI / ETA' TARDOANTICA.
- STRUTTURE / ETA' ROMANA, ETA' MEDIEVALE

SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE LINEARI

- ANOMALIE DA FOTOINTERPRETAZIONE
- VIABILITA' ANTICA

SEGNALAZIONI ARCHEOLOGICHE POLIGONALI

- AREE DI SCAVO (NOSTOI SRL)
- AREE DI MATERIALE DA RICOGNIZIONE
- ANOMALIE DA FOTOINTERPRETAZIONE

PPTR PUGLIA

- UCP_stratificazione insediativa_rete tratturi
- UCP_aree_a_rischio_archeologico
- UCP_area_rispetto_zone interesse archeologico
- UCP_area_rispetto_rete tratturi
- BP_142_M

RSDI BASILICATA

- Beni_Interesse_Archeologico_Art_10
- Beni-Archeologici-Tratturi-art-10

- Beni_paesaggistici_art142m_nuova_istituzione
- Ager Ofantina

LEGENDA

VRP - Carta del potenziale

potenziale alto



potenziale medio



potenziale basso



potenziale nullo



potenziale non valutabile



0 1 2 km

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-FG-BAS_2022_00042-NST - potenziale medio

Il progetto è **indiziato da dati topografici o da osservazioni remote**, ricorrenti nel tempo e interpretabili oggettivamente come degni di nota (es. soilmark, cropmark, micromorfologia, tracce centuriali). Può essere presente o anche assente il rinvenimento materiale.

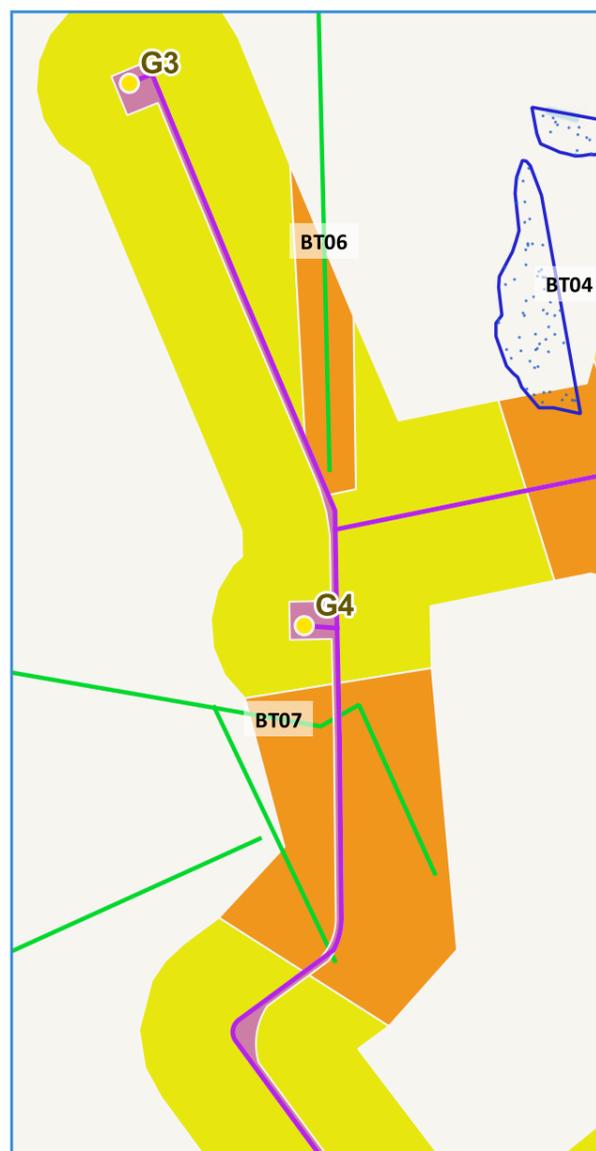
In particolare, in località Costapiana il progetto investe delle aree indiziate da anomalie da fotointerpretazione **BT06 e BT07**, interpretabili rispettivamente come strutture abitative pre-esistenti e come canali-viabilità.

A nord ovest di Mass. Coppe di Maltempo, C. Fasciddo e Mezzana del Cantore il progetto intercetta diversi assi viari antichi ricostruiti da Alvisi. Il tracciato inoltre ricalca per circa 2km il **Regio Tratturello Stornara-Montemilone (nr. 011)** vincolato secondo il *D.M. del 22/12/1983 all'artt.10 e 13 D.lgs 42/2004*.

In località Forestella è stata individuata un'anomalia da fotoaerea **PZ124** riferibile molto probabilmente ad un canale che interferisce direttamente con le opere in progetto.

All'altezza di loc. Pezza di S. Rocco il progetto interferisce con due aree indiziate da anomalie da fotointerpretazione **PZ125 e PZ126**, probabilmente riferibili a limiti o divisioni agrarie.

La maggior parte delle opere in progetto (escluse le pale G2, G3, G4, G5, G6, G12, G13 ed i relativi cavidotti di collegamento) rientrano in **"Zone di interesse archeologico di nuova istituzione (Beni paesaggistici art. 142 let. m del D.Lgs. 42/2004)"**, **Ager Ofantino**. La dichiarazione di importanza archeologica-paesistico-ambientale delle aree suddette, decretata dalla Regione Basilicata, è in attesa dell'approvazione del Piano Paesistico Regionale, pertanto, al momento, non vi sono indicazioni relative a provvedimenti di tutela.



LEGENDA

VRP - Carta del potenziale

potenziale alto	■
potenziale medio	■
potenziale basso	■
potenziale nullo	■
potenziale non valutabile	■

**CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-FG-BAS_2022_00042-NST -
potenziale medio**

Il progetto è **indiziato da elementi documentari oggettivi**, non riconducibili oltre ogni dubbio all'esatta collocazione in questione (es. dubbi di erraticità degli stessi), che lasciano intendere un potenziale di tipo archeologico (geomorfologia, topografia, toponomastica, notizie) senza la possibilità di intrecciare più fonti in modo definitivo.

In località Pantanella il progetto investe un'area indiziata dalla presenza di due UT **BT 04 e BT05** riferibili rispettivamente ad un'area di frequentazione di età dauna e possibili strutture funerarie di epoca romana imperiale.

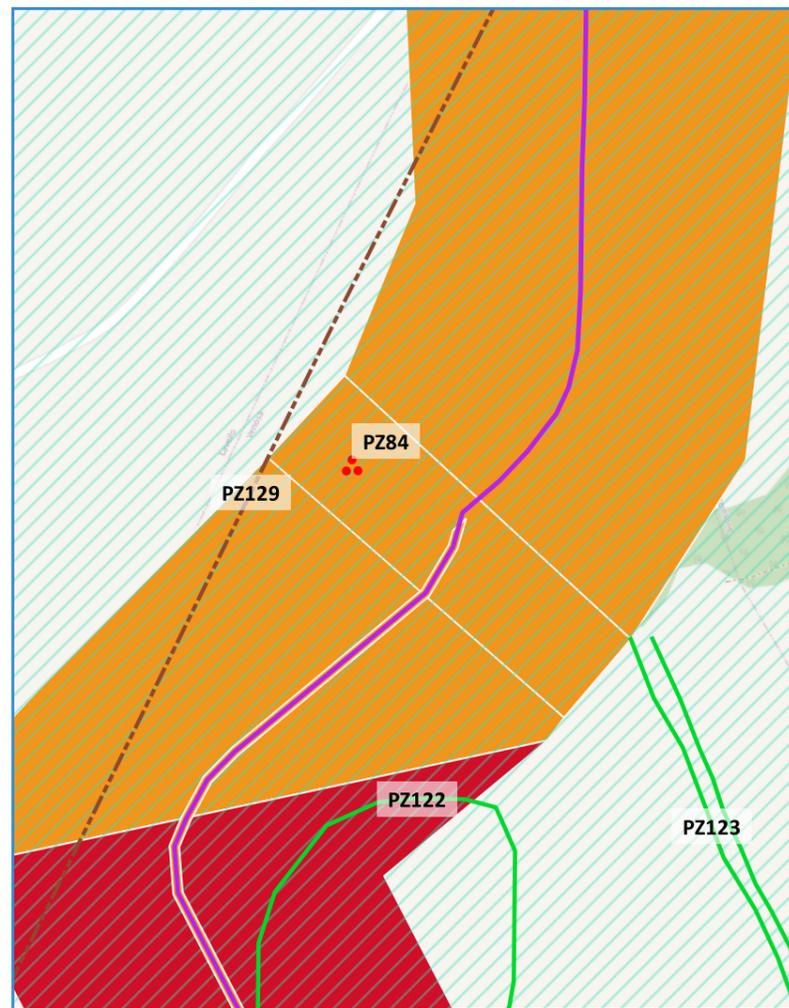
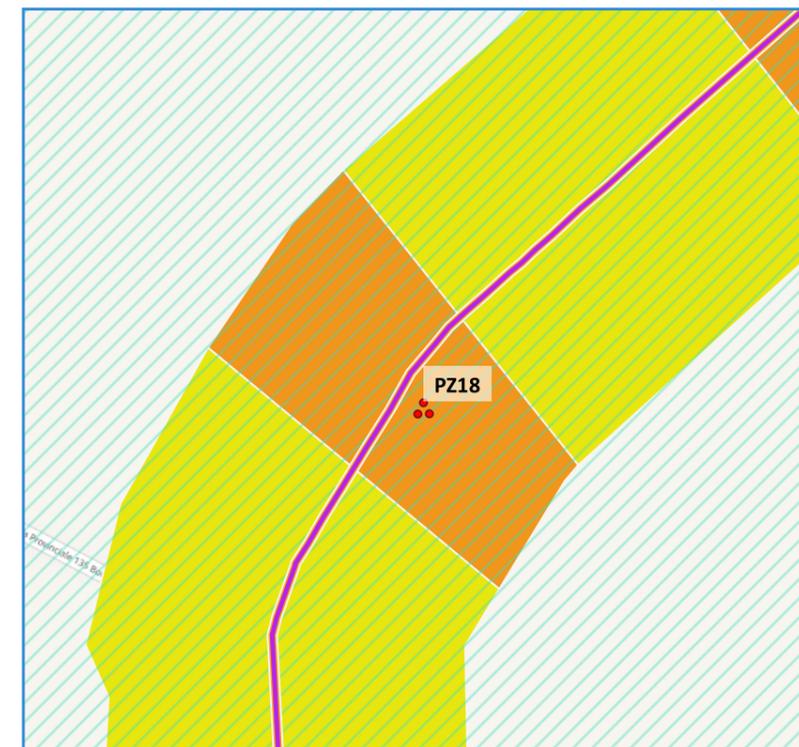
All'altezza di V. Cugno d'Elice, a circa 80m dal tracciato, è stata individuata un'area di materiali **PZ84** che identificano una struttura rurale di età imperiale.

A nord-ovest di Mass. Forestella e a poca distanza dal tracciato si trova un'area di materiali laterizi **PZ96** che identificabile un edificio rurale di età repubblicana e triumvirale, con una nuova occupazione in età tardo antica.

In località Pezza di S. Rocco e a ridosso del tracciato si segnala un'area di materiali **PZ18** riferibili ad una struttura produttiva di età repubblicana, rioccupata in età tardo antica.

A nord ovest di Loc. Saraceno si individua un'area di materiali **PZ33** ricollegabili ad una struttura produttiva di età tardo antica.

La maggior parte delle opere in progetto (escluse le pale G2, G3, G4, G5, G6, G12, G13 ed i relativiavidotti di collegamento) rientrano in **"Zone di interesse archeologico di nuova istituzione (Beni paesaggistici art. 142 let. m del D.Lgs. 42/2004)", Ager Ofantino**. La dichiarazione di importanza archeologica-paesistico-ambientale delle aree suddette, decretata dalla Regione Basilicata, è in attesa dell'approvazione del Piano Pesistico Regionale, pertanto, al momento, non vi sono indicazioni relative a provvedimenti di tutela.



LEGENDA

VRP - Carta del potenziale

potenziale alto	■
potenziale medio	■
potenziale basso	■
potenziale nullo	■
potenziale non valutabile	■

CARTA DEL POTENZIALE - SABAP-FG-BAS_2022_00042-NST - potenziale alto

Il progetto è **indiziato da ritrovamenti materiali localizzati**. Rinvenimenti di materiale nel sito, in contesti chiari e con quantità tali da non poter essere di natura erratica. Elementi di supporto raccolti dalla topografia e dalle fonti. Le tracce possono essere di natura puntiforme o anche diffusa/discontinua.

In località la Coppicella di Sopra il cavidotto di accesso e la pala G6 sono indiziate da una serie di anomalie curvilinee e concentriche tra loro, **BT08**, interpretabili come una serie di fossati Neolitici individuati tramite fotointerpretazione.

Nell'area compresa tra il Pod. S. Gennaro ed il Pod. S. Paolo il cavidotto di collegamento tra le pale G7-G8-G9 investe un'area comprendente numerose segnalazioni archeologiche. In alcuni casi i dati bibliografici sono confermati da fotointerpretazione e ricognizione di superficie. Le anomalie da fotointerpretazione **PZ117** e **PZ118** sono riferibili rispettivamente a viabilità o canali naturali e ad un probabile villaggio neolitico. Quest'ultima viene confermata da un'area di materiali **PZ116** individuata durante la ricognizione di superficie in quanto l'UT sembra essere riferibile ad un villaggio neolitico trincerato insediato tra Neolitico antico e Neolitico antico finale – Neolitico medio iniziale.

A circa 800m a nord-ovest da quest'area è stata individuata una seconda concentrazione di materiali **PZ115** che sembra essere riferibile ad una fattoria di epoca genericamente romana.

Il tracciato, inoltre, ricalca per circa 680m il **Regio Tratturello Stornara-Montemilone (nr. 011)** vincolato secondo il *D.M. del 22/12/1983 all'artt. 10 e 13 D.lgs 42/2004*.

Si segnala l'interferenza del progetto con un asse viario antico ricostruito da Alvisi.

In loc. Mezzana del Cantore nell'area ad ovest del cavidotto esterno si individuano diverse aree di materiali **PZ76**, **PZ77**, **PZ78**, **PZ79** che farebbero ipotizzare la presenza di tombe, databili tra l'età triumvirale ed imperiale, e di un edificio rurale di età imperiale. Si segnala che nella porzione est del cavidotto, all'altezza dell'area descritta in precedenza, durante i lavori di sorveglianza archeologica relativi alla realizzazione di un parco eolico "Forentum", è stata portata alla luce una tomba di prima età Imperiale **PZ112**.

Il tracciato ricalca per circa 490m il **Regio Tratturello Stornara-Montemilone (nr. 011)** vincolato secondo il *D.M. del 22/12/1983 all'artt. 10 e 13 D.lgs 42/2004*.

Nei pressi di Loc. V. Cugno d'Elice il cavidotto esterno intercetta un segmento curvilineo di forma ovoidale **PZ122**, riferibile probabilmente ad un fossato Neolitico.

Nei pressi di P.zo Acquaviva il cavidotto esterno è indiziato dalla presenza di un sito noto da bibliografia **PZ26** identificabile in un insediamento produttivo di età repubblicana e triumvirale, rioccupato ed ampliato in età tardo antica. La presenza di quest'ultimo viene confermato da un'area di materiali individuata in ricognizione **PZ114**.

A nord ovest di loc. Saraceno il cavidotto di collegamento alla pala G14 è indiziato dalla presenza di due siti noti da bibliografia **PZ29** e **PZ30** riconducibili rispettivamente ad un insediamento di età tardo antica e ad una frequentazione di età romana.

La maggior parte delle opere in progetto (escluse le pale G2, G3, G4, G5, G6, G12, G13 ed i relativi cavidotti di collegamento) rientrano in "**Zone di interesse archeologico di nuova istituzione (Beni paesaggistici art. 142 let. m del D.Lgs. 42/2004)**", **Ager Ofantino**. La dichiarazione di importanza archeologica-paesistico-ambientale delle aree suddette, decretata dalla Regione Basilicata, è in attesa dell'approvazione del Piano Paesistico Regionale, pertanto, al momento, non vi sono indicazioni relative a provvedimenti di tutela.

